

Non può non lasciare tristezza il fatto che Giorgio Cremaschi abbia revocato la sua iscrizione
e alla Cg
il .
Sebbene
non
avesse
più
incarichi
nell'organizzazione
dallo
scorso
congresso
Giorgio
rappresenta
la
storia
della
parte
migliore
della
Cgil
e del
movimento
operaio
stesso
. Non
si
può
non
convenire
con
lui
sull'inaccettabile
livello
di
degenerazione
del
gruppo
dirigente
della

Cgil
,
sul
suo
progressivo
abbraccio
al
modello
Cisl

.

Dovrebbe interrogarsi Susanna Camusso sulla scelta personale di Giorgio, su dove sta portan

do
I
più
grande
sindacato
italiano

.
Sappiamo
tutti
che
ciò
non
succederà

,
il
livello
di
crisi
è
così
profondo
che
ogni
cosa
è
travolta

.

Chi, come il sottoscritto, ha abbastanza anni da aver attraversato da militante gli ultimi tre de
cenni

ricorda
che
più
volte
si
è
arrivati
ad
una
domanda
di
fondo
:
questa
è
ancora
l'organizzazione
in
cui
lottare
? Vi
sono
stati
momenti
in
cui
forse
la
rottura
della
sinistra
sindacale
avrebbe
dato
vita a
quel
sindacalismo
di
classe
di
cui
c'è
un
disperato
bisogno
, la

stagione
dei
bulloni
,
della
contestazione
agli
accordi
truffa
Cgil
Cisl
Uil
per
esempio
.

Quella rottura non c'è stata e ci siamo ritrovati, come delegati di base, a lottare contro la bur
ocrazia
della
sinistra
sindacale
intenta
a
contrattare
spazi
e
potere
con la
maggioranza
della
Cgil
. La
storia
procede
per
balzi
, non per
piccoli
passi
. Per
noi
che
continuiamo
a stare in

Cgil
senza
nessuna
illusione
sulla
sua
autoriforma
e con
il
baricentro
dell'iniziativa
tutto
spostato
sulla
ricostruzione
del
conflitto
,
di
una
nuova
coscienza
critica
senza
la
quale
lo
scontro
è
solo
interburocratico
, per
noi
che
per
questa
coerenza
paghiamo
un
prezzo
altissimo
in termini
personali
e
collettivi
, con la

stessa
irriducibile
avversione
alla
deriva
della
maggioranza
che
ha
caratterizzato
la
battaglia
di
una
vita
di
Cremaschi
, la
rottura
con Giorgio non
c'è
e non
ci
sarà
mai
per la
semplice
ragione
che
staremo
sempre
dalla
stessa
parte
.
Senza
dubbio
alcuno

Sergio Bellavita